

EGID. Vergognarmi!

Di che? ve lo confesso,
Io l'amo...

CARN. Sta a veder che di sposarla
Tu capace saresti!

EGID. Il voto ardente
È questo del mio cor.

CARN. Sei tu demente?
A nessun costo il soffrirò... bel frutto
Davvero coglierei
De' beneficii miei?

EGID. Despota farvi
Vorreste del mio cor?

CARN. Voglio salvarti
Dall'abisso ove stai per affogarti.

Non sei tu che il genio chiede

EGID. Invan di persuadermi
Tentate, o Duca... È un'altra
Moral la mia...

CARN. Parli sul serio? L'aria
Ti dà di verecondo?

Eh via! son uom di mondo...
All'ultimo festino
Nel palazzo di Spagna, ti sorpresi
Guardar con occhi accesi
D'Amalfi la Contessa...

EGID. Non parlate di lei.

CARN. Ma pure impressa

Nel cor ti sta...

EGID. Tacete!

(correndo a Sertorio, ch' esce dalla sua stanza seguito da Tilde)



Pensa al mondo, alla tua fama...
Cerca feste, cerca amori,
Ma l'amor che inebbria e va...
Son gl'idilli de' pastori
Poesie d'un'altra età!

Ti batte il cor, Egidio...
Su, coraggio! un trionfo io ti predico...
Quasi un padre ti son... ti benedico!
In un sentier di triboli
Pensa che metti il piede:

66

LA
CONTESSA D'AMALFI

DRAMMA LIRICO

~~in quattro atti.~~



DALLO STABILIMENTO NAZIONALE PREMIATO DI
GIUDICI E STRADA
Piazza Carignano

LA
CONTESSA D'AMALFI

DRAMMA LIRICO IN 4 ATTI

DI

GIOVANNI PERUZZINI

Musica del Maestro Cav.

ERRICO PETRELLA

DA RAPPRESENTARSI

AL TEATRO MUNICIPALE DI FERRARA

nel Carnevale 1866-67



TORINO

Stabilimento Nazionale premiato di

GIUDICI E STRADA

PIAZZA CARIGNANO.

LC. 052.61

0700

COFFESSI & AMALFI

La musica e la poesia del presente Dramma Lirico sono di esclusiva proprietà dei signori GIUDICI e STRADA, editori di musica in Torino, i quali dichiarano di voler godere dei privilegi accordati dalle leggi vigenti, dirette a garantire le proprietà letterarie ed artistiche.

PERSONAGGI

ATTORI

Leonora , Contessa d'Amalfi	Sig. ^a Ferrucci Berta
Sertorio , maestro di contrappunto e violoncellista; alemanno	Sig. ^r Mercatali Gaetano
Tilde , sua figlia	Sig. ^a Campagnoli Eugenia
Egidio , allievo di Sertorio	Sig. ^r Colombini Luigi
Il Duca Carnioli , gentiluomo napoletano	Sig. ^r Albieri Antonio
Il Conte di Lara , gentiluomo spagnolo	Sig. ^r N. N.
Berta , ancella e confidente di Leonora	Sig. ^a Zito Angiolina

CORI E COMPARSE

Dame — Gentiluomini napoletani e spagnoli — Allievi e amici di Sertorio — Popolani e donne d'Amalfi — Pescatori e Pescatrici — Servi della Contessa — Paggi — Giovinetti e fanciulle d'Amalfi — Battellieri.

L'azione ha luogo parte in Napoli, parte in Amalfi e dintorni.

L'epoca è sul finire del secolo XVII.

I versi virgolati si omettono.

L'argomento di questo dramma lirico è imitato in parte
dalla *Dalila* di OTTAVIO FEUILLET.

ATTO PRIMO

SCENA I.

Salotto in casa di Sertorio: a sinistra due porte, una d'ingresso,
l'altra che mette allo studio del maestro; a destra la stanza
di Tilde, presso la quale una finestra che guarda sulla strada.
Ad una delle pareti è attaccato un orologio a pendolo.

All'alzarsi della tela, la scena è vuota: s'ode dallo studio di Sertorio il suono d'un violoncello.

Tilde, indi Sertorio.

TILDE (*esce dalla sua stanza, fa pochi passi, e s'arresta ascoltando*).

O dolce suon! degli angeli
Forse la voce è questa?
Ogni sua nota un palpito
Nell'anima mi desta...
L'eco d'un caro accento
In quelle note io sento.

(Il suono cessa: ella si scuote come da un'estasi, e corre alla porta dello studio, esclamando).

Padre!

SERT. (*comparendo sulla soglia e abbracciando la figlia*)

Mia Tilde!... ad ascoltar mi stavi

Tu dunque?.

TILDE Sì!... quali armonie soavi!

Commosa ancor ne sono.

SERT. Amor di figlia

Troppo t'illude — la mia mano è stanca

SERT. (*intenerito*)

Iddio

Ti sia clemente di sua pietà.

EGID. (*S'anima per un momento come uomo cui baleni un raggio di speranza, indi si abbandona fra le braccia di Carnioli*)

L'arte!. la gloria!

CARN.

Redento è già!

Gruppi analoghi. — Cala la tela.

FINE DEL DRAMMA LIRICO.

TORINO 1864

Tipografia TEATRALE di B. SAVOJARDO e Comp.

Via Carlo Alberto N. 22.
